



Media Telesia chiude il 2019 con ricavi in crescita; GoTv a +4,5%, raccolta del primo bimestre 2020 in linea con l'anno scorso

Telesia chiude il 2019 con una crescita nei ricavi del 5,1% su 2018, consolidando un trend positivo del 5% registrato nel 2018 sul 2017, e del 6% nel confronto di quest'ultimo anno con il 2016. Il fatturato si attesta complessivamente a quota 6,05 milioni di euro. La crescita è prevalentemente dovuta al buon andamento dei ricavi provenienti dalla linea GoTv (+4,5%), ricavi che registrano una crescita maggiore (+6,2%) se confrontati a perimetro omogeneo. Anche i ricavi derivanti dalla vendita di servizi tecnologici della linea Sistemi registrano una crescita significativa (+41%). La società guidata dall'amministratore delegato Gianalberto Zapponini produce fatturato quasi esclusivamente verso l'Italia (99,5%), e il 90% dello stesso al 31 dicembre 2019 è rappresentato dalla linea GO TV, il 4% da ricavi della linea Sistemi e da altri ricavi per il 6%.

Il conto economico

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2019 (ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti non ordinarie e degli oneri finanziari) è pari a 1,504 milioni di euro (1,391 milioni al netto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16), in aumento del 24% rispetto a 1,231 milioni al 31 dicembre 2018 (aumento che fa seguito alla crescita del 12% dell'ebitda registrata nel 2018 rispetto al 2017 e del 21,5% registrata nel 2017 rispetto al 2016). L'ebitda rispetto al totale dei ricavi è pari al 25%, mentre nel 2018 era pari al 21% (nel

La tv in mobilità rappresenta il 90% del fatturato per l'azienda guidata dall'amministratore delegato Gianalberto Zapponini, ma l'emergenza coronavirus influisce negativamente sui trend dei prossimi mesi



Gianalberto
Zapponini

2017 era pari al 20%). I costi operativi sono stati pari a 4,551 milioni di euro, (4,549 milioni al 31 dicembre 2018), in linea rispetto all'analogo periodo del 2018 (+0,1%). Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 0,571 milioni di euro rispetto a 0,433 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Il risultato operativo (ebit) al 31 dicembre 2019 mostra un saldo pari a 0,933 milioni di euro in aumento del 20% rispetto ai

0,780 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (+25% l'ebit nel 2018 rispetto al 2017). Il risultato netto ante imposte al 31 dicembre 2019 è positivo per 0,900 milioni di euro rispetto ai 0,758 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Il risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari a 0,698 milioni di euro in aumento del 22% rispetto ai 0,570 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione

ha proposto di destinare l'utile dell'esercizio 2019 alla riserva legale per 0,035 milioni e la differenza (0,663 milioni) alla riserva straordinaria disponibile.

Evoluzione della gestione

Le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti alla recente emergenza Covid-19 e alle progressive restrizioni introdotte da Governo ed enti locali suggeriscono prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. In via prioritaria, la Società ha immediatamente adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale. Inoltre, già dalla metà di febbraio 2020 tutti i canali Telesia Tv hanno dedicato ampio spazio alla diffusione delle campagne informative ed educative predisposte dalle Autorità, tra cui il ricorso al lavoro agile. Sul fronte commerciale, la raccolta pubblicitaria dei canali GoTv, che fino al 29 febbraio 2020, è stata in linea con l'analogo periodo del 2019, nelle prime tre settimane di marzo ha conosciuto una significativa riduzione, che è prudenziale prevedere si potrà estendere anche all'attività dei prossimi tre mesi. Al fine di fare fronte a questa previsione, la Società ha già avviato su fronte dei ricavi iniziative per fronteggiarne il calo, quali diversificazioni, sia da parte della Telesia Spa sia della controllata Class CNBC, dirette a servizi destinati a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (progetto The Bridge di Class CNBC), sia ad ampliare la copertura in ambiti diversi da quelli attuali. Sono state inoltre avviate misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto concesso delle agevolazioni disponibili dal Decreto legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020. ▶

DailyMedia

Il quotidiano della comunicazione

anno XXX 056

mercoledì 25 marzo 2020

p. 11



► E' stata inoltre richiesta ad alcune società la sospensione di canoni concessori relativi alla installazione degli schermi per il periodo dal 1° marzo fino a fine anno e già avviate specifiche trattative al riguardo. Parallelamente e con ancora maggiore determinazione, sono allo studio altre iniziative, soprattutto destinate alle aziende interessate a riprendere i rapporti con il mercato cinese, per un rilancio dell'attività.

Dati patrimoniali

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è debitoria per 0,752 milioni di euro (rispetto a -0,245 milioni di euro al 31 dicembre 2018). La sostanziale differenza è dovuta all'iscrizione dei debiti di finanziamento per locazioni afferenti i debiti per

diritti d'uso relativi alle locazioni delle sedi di Roma e Calenzano in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, al netto dei quali la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è debitoria per 0,235 milioni di euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a 14,844 milioni di euro mentre era pari a euro 7,673 milioni di euro al 31 dicembre 2018. L'incremento del patrimonio netto è avvenuto per effetto del risultato di periodo e dell'aumento di capitale, - deliberato il 16 dicembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione al fine di acquisire una partecipazione in Class Cnbc S.p.A. e in CFN/CNBC B.V. e iscritto al registro delle imprese in data 31 dicembre 2019, di 0,87 milioni di euro, oltre a un sovrapprezzo di 5,651 milioni di

euro. Tale aumento di capitale ha dato origine alla acquisizione a bilancio delle già menzionate partecipazioni.

Gli eventi nel 2019

I dati ufficiali di AdEx Nielsen media research sugli investimenti pubblicitari realizzati in Italia nell'anno 2019 rispetto al 2018, registrano a consuntivo un -5,1% al netto della raccolta web sui search e social. In tale contesto il mercato della Go Tv nel suo complesso chiude il 2019 con investimenti in crescita del 4,5% sul 2018. La Go Tv di Telesia registra anche nel 2019 una performance positiva (+4,5%) che, a parità di perimetro sale al +6,2%. Per quanto riguarda l'azienda, il 16 dicembre il CdA ha deliberato l'aumento di capitale per

l'acquisizione diretta del 55% in Class Cnbc S.p.A., e tramite acquisizione del 29% di CFN/CNBC Holding B.V. mediante conferimento in natura di 311.254 azioni della società Class CNBC S.p.A., pari al 25,78% circa del capitale sociale, da parte di Class Editori S.p.A.; 131.592 azioni di Class CNBC, pari al 10,90% circa del capitale sociale, da parte di R.T.I. S.p.A.; 203.673 azioni della società CFN/CNBC Holding B.V., pari al 29% circa del capitale sociale, da parte di Class Editori. L'obiettivo è razionalizzare le attività televisive del gruppo che fa capo a Class Editori e di concentrazione nel gruppo Telesia. La nuova composizione del capitale sociale di Telesia è la seguente: Class Editori 70,4%; StarTip 8,8%, RTI 6,7%; mercato 14,1%.



Approvato ieri il progetto di bilancio 2019. L'ebitda sale del 24% ed è pari al 25% del fatturato

Telesia, i ricavi crescono del 5,1%

La Go Tv a +6,2%. Aumenta il risultato netto: +22%

DI VINCENZO MENDAIA

Si è tenuto ieri a Milano il cda di Telesia spa, quotata all'Aim di Borsa Italiana, che ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

Il totale dei ricavi è aumentato del 5,1%, a 5,762 milioni di euro. L'incremento segue la crescita del 5% registrata nel 2018, e quella del 9% nel 2017 (rispetto al 2016), ed è prevalentemente riconducibile all'andamento dei ricavi della linea Go Tv (+4,5%), che registrano una crescita maggiore (+6,2%) se confrontati a perimetro omogeneo. Anche il fatturato derivante dalla vendita di servizi tecnologici della linea Sistemi registra una crescita significativa (+41%).

Il 99,5% dei ricavi totali della società è prodotto verso l'Italia; il 90% dalla Go Tv, il 4% dalla linea Sistemi, altri ricavi per il 6%.

L'ebitda è pari a 1,504 milioni di euro, in aumento (+24%) per il terzo anno consecutivo: +12% nel 2018 rispetto all'anno precedente, +21,5%



nel 2017 rispetto al 2016. In aumento anche la redditività aziendale: l'ebitda rispetto al totale dei ricavi è pari al 25%, nel 2018 era pari al 21% (nel 2017 al 20%). L'ebit è stato pari a 0,933 milioni di euro (+20%), seguendo il trend dell'anno precedente (+25% nel 2018 rispetto al 2017). Il risultato netto di esercizio è ammontato a 0,698 milioni di euro, in aumento del 22%.

I risultati di Telesia sono stati conseguiti in un mercato che ha registrato un calo del 5,1% degli investimenti pubblicitari (fonte: AdEx Niel-

sen media research) al netto della raccolta web sui search e social. La Go Tv nel suo complesso, invece, ha chiuso il 2019 con una crescita del 4,5%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a 14,844 milioni di euro, era di 7,673 milioni al 31 dicembre 2018. L'incremento è avvenuto per effetto del risultato di periodo e dell'aumento di capitale, deliberato il 16 dicembre 2019 dal cda al fine di acquisire una partecipazione in Class Cnbc spa e in Cfn/Cnbc B.V. e iscritto al registro delle im-

prese in data 31 dicembre 2019, di 0,87 milioni di euro, oltre a un sovrapprezzo di 5,651 milioni di euro.

Le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti alla recente emergenza Covid-19 suggeriscono alla società un'adeguata prudenza in ordine alle prospettive. La società ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale e, inoltre, al fine di dare il proprio contributo per un più rapido e massimo contenimento del contagio nella popolazione, già dalla metà di febbraio 2020 tutti i canali Telesia Tv hanno dedicato ampio spazio alla diffusione delle campagne informative ed educative predisposte dalle autorità e l'operatività aziendale è stata velocemente riorganizzata e garantita con il massimo ricorso al lavoro agile.

Sul fronte commerciale, la raccolta pubblicitaria dei canali Go Tv Telesia, che fino al 29 febbraio 2020 è stata in linea con l'analogo periodo del 2019, nelle prime tre setti-

mane di marzo ha conosciuto una significativa riduzione, che è prudenziale prevedere si potrà estendere anche all'attività dei prossimi tre mesi. Per far fronte a questa previsione, la società ha già avviato una serie di iniziative specifiche.

Per quanto riguarda i ricavi, Telesia ha avviato una serie di diversificazioni dirette a servizi destinati a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (progetto The Bridge di Class Cnbc), sia ad ampliare la copertura in ambiti diversi da quelli attuali. Sul fronte dei costi, sono state avviate misure per contenere i costi a tutti i livelli, usufruendo per quanto concesso delle agevolazioni di legge.

Parallelamente e con ancora maggiore determinazione, sono allo studio altre iniziative, soprattutto destinate alle aziende interessate a riprendere i rapporti con il mercato cinese, per un rilancio dell'attività.

© Riproduzione riservata

Fake news, spot di Mediaset a sostegno degli editori

È in onda su tutte le reti Mediaset lo spot a sostegno degli editori italiani, impegnati a informare in modo professionale, responsabile e certificato in queste settimane di emergenza sanitaria. Nella campagna, come hanno fatto sapere ieri con una nota dal gruppo di Cologno Monzese, vengono mostrati tre esempi di fake news legate alla diffusione del coronavirus e circolate recentemente in rete senza alcun controllo. «Oggi più che mai», recita lo spot, «l'informazione influenza la nostra vita e la nostra sicurezza. Le notizie sono una cosa seria. Fidati dei professionisti dell'informazione. Scegli gli editori responsabili, gli editori veri. Scegli la serietà».

© Riproduzione riservata

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Mondadori 1| Franzosi nuovo direttore finanziario. Alessandro Franzosi sarà il nuovo direttore finanziario di Mondadori, prendendo il posto di Oddone Pozzi. Lo ha comunicato ieri il gruppo editoriale, sottolineando che Franzosi assumerà il ruolo di chief financial officer dal prossimo 4 giugno. Attualmente ha l'incarico di direttore corporate finance e business development di Fininvest (holding del gruppo che fa capo alla famiglia Berlusconi) e «nel suo lungo percorso professionale ha maturato una profonda conoscenza operativa del settore editoriale e delle attività del gruppo Mondadori».

Mondadori 2| Contenuti gratuiti per la didattica a distanza. Mondadori Education e Rizzoli Education, le case editrici di editoria scolastica del gruppo Mondadori, hanno deciso di restare al fianco di insegnanti e studenti e mettere a disposizione l'intero patrimonio di contenuti digitali per rendere possibile e agevolare le lezioni a distanza. Viene così creato un ambiente digitale aperto, costantemente aggiornato, nel quale consultare e scaricare liberamente, senza alcuna registrazione, oltre 40 gigabyte di contenuti utilizzabili subito per la didattica a distanza.

Digital Magics, perdita 2019 di 2,3 mln. Digital Magics, business incubator quotato sull'Aim Italia, ha chiuso il 2019 con una perdita di 2,3 milioni di euro rispetto a un utile netto di 385 mila euro nel 2018, che includeva però i proventi dell'uscita parziale dalla partecipata Talent Garden. I ricavi si sono attestati a 2,7 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2018; l'ebitda è stato negativo per 303 mila eu-

ro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per 347 mila euro); l'ebit negativo per 994 mila euro, in miglioramento rispetto al precedente risultato negativo di quasi 1,2 mln. Infine, la posizione finanziaria netta è stata passiva per 1,4 milioni di euro (attiva per 3 milioni euro a fine 2018).

Famiglia Cristiana, il gruppo al fianco delle parrocchie. Il Gruppo Editoriale San Paolo (quello di Famiglia Cristiana) lancia l'iniziativa «Le messe sono sospese, ma... la Chiesa è viva» per manifestare vicinanza ai parroci, ai lettori e a i fedeli, visto che le celebrazioni religiose sono sospese. Da domani verranno distribuite gratuitamente 180 mila copie di sussidi pastorali, tra cui l'edizione speciale del Messalino Amen - La Chiesa è viva.

Rai, palinsesto accessibile con sottotitoli. Il palinsesto della tv pubblica offrirà due ulteriori principali edizioni sottotitolate del Tg1 e del Tg3: il Tg1 delle ore 13.30 e il Tg3 delle 19. Attraverso la consultazione della pagina 777 di Televideo, Rai Pubblica Utilità punta così a garantire agli utenti non udenti un'informazione completa.

Alberto Peruzzo, in edicola il mensile Sport per la Salute. Sessant'anni di editoria reinventando la vendita delle enciclopedie a fascicoli e con la prima televisione privata nazionale a trasmettere un telegiornale, ReteA. L'editore Alberto Peruzzo lancia adesso un nuovo magazine, Sport per la Salute. La pubblicazione ha una cadenza mensile (82 pagine, costo 5 euro), il cui primo numero è quello di marzo.

© Riproduzione riservata

L'editoria in Piazza Affari

Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 30/12/19	
FTSE IT ALL SHARE	16.988,54	-1,07	-33,71	
FTSE IT MEDIA	7.820,71	2,50	-33,53	
Titolo	Rif.	Var. %	Var. % 30/12/19	Capitaliz. (mln €)
Cairo Communication	1,6960	7,75	-37,53	228,0
Caltagirone Editore	0,7900	2,60	-28,18	98,8
Class Editori	0,0970	7,06	-45,51	16,6
Gedi Gruppo Editoriale	0,4370	1,04	-4,38	222,3
Il Sole 24 Ore	0,5000	3,73	-24,70	28,2
Mediaset	1,7875	5,02	-32,80	2.111,4
Mondadori	1,2280	4,42	-40,39	321,1
Monrif	0,0962	-0,41	-37,73	14,4
Poligrafici Editoriale	0,1074	-4,62	-42,99	14,2
Rcs Mediagroup	0,6120	2,34	-39,29	319,4



il quotidiano finanziario esclusivo per chi ama le

NOTIZIE SENZA FILTRO

ARRIVA AL 20% E CONSOLIDA IL RUOLO DI PRIMO SOCIO CON IL SUPPORTO DI CREDIT SUISSE

Mediaset sale in ProSiebenSat

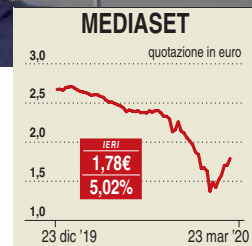
La mossa è legata alla presentazione del business plan del network tv tedesco e alla ritrosia del suo management. Ma può essere anche una soluzione difensiva anti-Bertelsmann

DI ANDREA MONTANARI

Obiiettivo Germania. La famiglia Berlusconi non molla la presa su ProSiebenSat.1, il principale network privato tedesco in termini di market share pubblicitaria. E così Mediaset, già primo azionista al 15,1%, ha deciso di rastrellare altre azioni e di salire alla soglia di blocco del 20,1%, in termini di diritti di voto. L'operazione è stata completata ieri dalla controllata Mediaset España -con il supporto finanziario di Credit Suisse, come già avvenuto per gli altri acquisti- che ha reso noto di aver rastrellato il 4,25% del gruppo tedesco (pari al 4,38% dei diritti di voto). In questo modo la tv guidata da Pier Silvio Berlusconi intende mandare un chiaro segnale all'attuale management di ProSiebenSat.1, in particolare all'ad Max Conze, che sta elaborando il business plan (sarà pronto nell'arco di un paio di mesi) e che finora è sempre rimasto molto gelido



rispetto alle posizioni e ai progetti della stessa Mediaset. Va ricordato che il Biscione, da tempo, ha avviato il piano per la nascita della holding di diritto olandese MediaForEurope che, nei desiderata di Pier Silvio Berlusconi e del cfo Marco Giordani, dovrebbe fungere da pivot nel polo europeo dalla televisione generalista free, che si basa sull'asse Italia-Spagna, e che fa breccia sull'alleanza strategica, rappresentata dalla partecipazione di riferimento nel capitale, della public company ProSiebenSat.1. E quindi è probabile che ora voglia



avere formalmente voce in capitolo nella partita, mettendo i vertici del gruppo tedesco di fronte al fatto compiuto. Inoltre quello lanciato ieri è l'ennesimo segnale nei confronti di Vivendi, il gruppo francese di Vincente Bolloré, azionista al 28,8% di Media-

Mondadori, il cfo viene da Fininvest

di Giacomo Berengario

Oddone Pozzi ha lasciato la società alla fine della scorsa settimana per andare a occupare il ruolo di manager in un'altra società quotata. Così la Mondadori è corsa ai ripari: il nuovo chief financial officer arriva da Fininvest. Si tratta di Alessandro Franzosi, attuale direttore corporate finance e business development della holding della famiglia Berlusconi che ha il 53,3% della casa editrice di Segrate. Franzosi era entrato nella finanziaria presieduta da Marina Berlusconi nel 1990 per poi passare nel 1995 in Olivetti Telemidia e nel 1997 in Banca Imi. Dal 1999 è in Morgan Stanley, di cui diventa nel 2005 managing director. Dopo oltre dieci anni passa in Socgen, dove nel 2010 assume la carica di responsabile delle attività M&A per l'Italia per poi tornare nel 2013 in Fininvest. (riproduzione riservata)

set (il 19,19% è congelato in un trust), che da oltre tre anni ha avviato una dura battaglia legale con la società di Cologno Monzese e che continua a provare a mettere i bastoni tra le ruote al Biscione proprio in vista della nascita dell'olandese Mfe. Ma bisogna anche evidenziare che la mossa fatta dal network dei Berlusconi può avere una valenza difensiva dal momento che nelle scorse settimane i vertici del colosso editoriale tedesco Bertelsmann avevano pubblicato fatto sapere di essere pronti a valutare con attenzione l'inte-

grazione tra la controllata Rtl, uno dei principali broadcaster europei, e per l'appunto ProSiebenSat.1. Infine, non va trascurato il fatto che, in piena emergenza Covid-19 anche la Germania ha deciso di potenziare gli strumenti a difesa degli asset nazionali da eventuali scalate ostili da parte di soggetti stranieri. Va ovviamente capito se il gruppo tv, formalmente una public company, possa essere considerato strategico al punto da poter essere oggetto di esercizio di una eventuale golden power. (riproduzione riservata)

Approvato il progetto di bilancio 2019. I ricavi della Go Tv salgono del 6,2% e l'ebitda del 24%

In aumento del 5,1% il fatturato di Telesia

DI VINCENZO MENDAIA

Si è tenuto ieri a Milano il cda di Telesia spa, quotata all'Aim di Borsa Italiana, che ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019. Il totale dei ricavi è aumentato del 5,1% a 5,762 milioni di euro. L'incremento segue la crescita del 5% registrata nel 2018, e quella del 9% nel 2017 (rispetto al 2016), ed è prevalentemente riconducibile all'andamento dei ricavi della linea Go Tv (+4,5%), che registrano una crescita maggiore (+6,2%) se confrontati a perimetro omogeneo. Anche il fatturato derivante dalla vendita di servizi tecnologici della linea Sistemi registra una crescita significativa (+41%). Il 99,5% dei ricavi totali della società è prodotto verso l'Italia; il 90% dalla Go Tv, il 4% dalla linea Sistemi, altri ricavi per il 6%. L'ebitda è pari a 1,504 milioni di euro, in aumento (+24%) per il terzo anno consecutivo: +12% nel 2018 rispetto all'anno precedente, +21,5% nel 2017 rispetto al 2016. In aumento anche la redditività aziendale: l'ebitda rispetto al totale dei ricavi è pari al 25%, nel 2018 era pari al 21% (nel 2017 al 20%). L'ebit è stato pari a 0,933 milioni di euro (+20%), seguendo il trend dell'anno precedente (+25% nel 2018 rispetto al 2017). Il risultato netto di esercizio è ammontato a 0,698 milioni di euro, in aumento del 22%. I risultati di Telesia sono stati conseguiti in un mercato che ha registrato un calo del 5,1% degli investimenti pubblici-

tari (fonte: AdEx Nielsen media research) al netto della raccolta web sui search e social. La Go Tv nel suo complesso, invece, ha chiuso il 2019 con una crescita del 4,5%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a 14,844 milioni di euro, era di 7,673 milioni al 31 dicembre 2018. L'incremento è avvenuto per effetto del risultato di periodo e dell'aumento di capitale, - del-



berato il 16 dicembre 2019 dal Cda al fine di acquisire una partecipazione in Class Cnbc spa e in Cfn/Cnbc B.V. e iscritto al registro delle imprese in data 31 dicembre 2019, di 0,87 milioni di euro, oltre a un sovrapprezzo di 5,651 milioni. Le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti alla recente emergenza Covid-19 suggeriscono alla società un'adeguata prudenza in ordine alle prospettive. Telesia ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del pro-

prio personale e, inoltre, al fine di dare il proprio contributo per un più rapido e massimo contenimento del contagio nella popolazione, già dalla metà di febbraio 2020 tutti i canali Telesia Tv hanno dedicato ampio spazio alla diffusione delle campagne informative ed educative predisposte dalle Autorità e l'operatività aziendale è stata velocemente riorganizzata e garantita con il massimo ricorso al lavoro agile.

Sul fronte commerciale, la raccolta pubblicitaria dei canali Go Tv Telesia, che fino al 29 febbraio 2020 è stata in linea con l'analogo periodo del 2019, nelle prime tre settimane di marzo ha conosciuto una significativa riduzione, che è prudenziale prevedere si potrà estendere anche all'attività dei prossimi tre mesi. Per far fronte a questa previsione, la Società ha già avviato una serie di iniziative specifiche.

Per quanto riguarda i ricavi, Telesia ha avviato una serie di diversificazioni dirette a servizi destinati a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (progetto The Bridge di Class Cnbc), sia ad ampliare la copertura in ambiti diversi da quelli attuali. Sul fronte dei costi, sono state avviate misure per contenerli a tutti i livelli, usufruendo per quanto concesso delle agevolazioni di legge.

Parallelamente e con ancora maggiore determinazione, sono allo studio altre iniziative, soprattutto destinate alle aziende interessate a riprendere i rapporti con il mercato cinese, per un rilancio dell'attività. (riproduzione riservata)

Caracciolo rastrella l'1% di Gedi

di Andrea Montanari

Il mercato attende la partenza formale dell'opa di Exor (6,98%) su Gedi, il gruppo editoriale finora controllato dalla Cir dei De Benedetti (43,78%). Un'operazione amichevole, attesa a metà aprile, che vedrà la holding degli Agnelli-Elkann prendere il controllo e delistare la società guidata dall'ad Laura Cioli e proprietaria dei quotidiani *La Repubblica*, *La Stampa*, *il Secolo XIX*, oltre alle testate locali e al polo radiofonico (Deejay, Capital m2o). Ma in attesa dell'avvio formale dell'offerta totalitaria a 0,46 euro per azione, qualcosa nel capitale di Gedi si muove. La settimana scorsa Jacaranda Caracciolo Falck, figlia del principe Carlo Caracciolo e già azionista al 5,08%, ha rastrellato sul mercato l'1% del capitale, salendo così sopra il 6%, a un prezzo di poco inferiore a 0,46 euro. L'investimento è costato 2,31 milioni. Un segnale proprio in vista dell'opa? O solo un impiego a breve di liquidità con rendimento certo? (riproduzione riservata)

TELESIA CHIUDE IL 2019 CON RICAVI IN CRESCITA DEL 5,1%

di Vincenzo Stellone - 24/03/2020

In aumento anche l'ebitda e l'utile netto che segnano rispettivamente un +24% e un +22%. Trainanti le linee GoTv e Sistemi



Il CdA di **Telesia** - società quotata all'AIM Italia e attiva nel settore dei digital media e della tecnologia - ha comunicato i risultati del 2019. L'esercizio dell'azienda presieduta da **Paolo Andrea Panerai** e guidata dall'amministratore delegato **Gianalberto Zapponini**, è stato chiuso con **ricavi pari a 6,06 milioni di euro, in aumento del 5,1%** rispetto ai 5,76 milioni ottenuti l'anno precedente. "L'incremento dei ricavi, che fa seguito a una crescita del +5% registrata nel 2018 rispetto al 2017 e del +9% registrata nel 2017 rispetto al 2016, è **prevalentemente riconducibile al buon andamento dei ricavi provenienti dalla linea GoTv (+4,5%)**, che registrano una crescita maggiore (+6,2%) se confrontati a perimetro omogeneo", recita la nota della società.

Anche i ricavi derivanti dalla vendita di servizi tecnologici della linea Sistemi registrano una crescita significativa. “Il 99,5% del fatturato è prodotto verso l’Italia e il 90% dello stesso, al 31 dicembre 2019, è rappresentato dalla linea GO TV, il 4% da ricavi della linea Sistemi e da altri ricavi per il 6%”, si legge ancora. **L’ebitda, a bilancio, ammonta a 1,5 milioni di euro (+24%),** pari al 25% del fatturato. L’utile netto è salito da 570 mila euro a 698 mila euro (+22%) e il patrimonio netto sale a 14,84 milioni di euro. A fine 2019, però, **l’indebitamento netto della società è aumentato a 752 mila euro,** rispetto ai 245 mila euro al 31 dicembre 2018. “La sostanziale differenza è dovuta all’iscrizione dei debiti di finanziamento per locazioni afferenti i debiti per diritti d’uso relativi alle locazioni delle sedi di Roma e Calenzano in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, al netto dei quali la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è debitoria per 0,235 milioni di euro”, recita ancora la nota. Il management di Telesia ha proposto di destinare l’utile dell’esercizio 2019 - pari a 698 mila euro - alla Riserva legale e alla Riserva straordinaria disponibile.